

EUCARESTIA 20 APRILE 08

PASSAGGIO DA UNA FEDE DESIDERATA A UNA FEDE REALE

Pensando a due interventi dell'ultima Eucarestia di Pasqua, quello di Marilù e quello di Antonio, in questa Eucarestia vorrei portare qualche contributo.

Che cos'è la fede? E' un incontro con una persona: Gesù di Nazareth.

Chi è il Dio della Bibbia? E' quel Dio dell'Esodo, quel Dio che ascolta il grido di dolore del suo popolo, schiavo in Egitto, e manda Mosè, con miracoli straordinari per la sua liberazione.

Chi è Gesù di Nazareth? Troviamo la sua vita e i suoi discorsi nei quattro Vangeli... nasce in una stalla a Betlemme, a 12 anni si allontana dai suoi genitori, Maria e Giuseppe, senza avvisarli e poi, quando lo ritrovano, risponde loro: "...perché mi cercavate? Non sapete che mi devo occupare delle cose del Padre mio?" (Luca 2,47). A 30 anni, percorre tutte le strade della Palestina per annunciare la gioia ai poveri, la liberazione agli oppressi, per guarire gli ammalati. Un giorno si incontra con una donna che i farisei gli portano davanti perché, secondo la legge del Tempio, aveva essere rapida a esserlo stata donna in adunato e i farisei volevano sapere il pensiero di Gesù, amico dei peccatori. Gesù scrive per terra... poi dice: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra..." (Giov. 8,2). Alcuni giorni prima di essere condannato a morte, con la morte più atroce, quella della croce, si reca sulla tomba di un suo amico, morto da parecchi giorni, piange sulla tomba, poi prega suo Padre e lo fa uscire vivo dalla tomba... e dice: "Io sono la resurrezione e la vita..." (Giov. 11,25). Viene condannato a morte dal potere religioso e politico del suo tempo, perché tante volte si è messo contro questo potere che dava più importanza alla Legge e non all'Uomo.

Il giorno prima di essere ucciso, celebra la pasqua con i suoi amici, e mentre spezza il pane dice: "Questo è il mio corpo spezzato per voi: fate questo in memoria di me..." (Luca 22,14)

Dopo due giorni dalla sua sepoltura il suo sepolcro viene trovato vuoto... e le donne, che sempre gli sono state vicino, anche sulla croce, e che alla mattina di pasqua corrono per prime al suo sepolcro, avvvisano gli apostoli... e così hanno inizio molte apparizioni...

Per comprendere qualcosa di tutto questo non bisogna dimenticare la prima pagina del vangelo di Giovanni: "In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio... Tutto si fece per mezzo di lui; e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste..." Gioè Gesù di Nazareth è il LOGOS, la sapienza di Dio, la rivelazione di Dio ("Deus se dicit" - Feuerbach)... la creazione è l'immagine di Dio... un fiore, il piccolo bambino appena nato, il sole di ogni mattino... tutto è sapienza di Dio...

PREGHIERA

(a cori alterni)

1 - Padre, ascoltami: ascolta le incertezze del mio cuore.

la mia vita su di Te. E vorrei conoscerTi, definirTi, possederTi.

ai defi- Invece il gioco tra noi rimane sempre aperto. La scommessa non è definitiva. Domani dovrò ancora sceglierTi, come oggi, come ieri.

le Tue Domani dovrò ancora rischiare, e il Tuo volto sarà ancora nascosto, vie segrete.

2 - Eppure il Tuo mistero mi parla e mi emoziona.

voglia- Sei Tu che hai creato l'universo. Sei Tu che muovi le galassie e fai germell'uo- re i fili d'erba nei prati, che disegni le orbite delle stelle e reggi i passi d

mo, che spalanchi intorno a noi gli abissi degli spazi e incappucci di spuma le onde del mare.

1 - Mio Dio, se provo a pensarTi mi smarrisco: sei così grande che non esistono nè pensieri nè parole per raggiungerTi. Trabocchi al di là di ogni intuizione e di ogni ricerca. Sfuggi e laceri le maglie della nostra piccola logica, straripi dagli argini faticosi delle nostre definizioni.

2 - Eppure ci sei padre. E io, creatura sperduta in un angolo di questo universo, io, più anonima di uno stelo in una prateria, confusa nella profondità del tempo, io ho fiducia di poterTi parlare, e che Tu riconosci la mia voce e il mio cuore, come riconosci ogni uomo e ogni donna, e mi ascolti.

1 - Ho fiducia che ci ami, e che sei dalla nostra parte, sempre.

Anche quando il Tuo silenzio è grande,

anche quando vorrei che Tu intervenissi e non intervieni,

anche quando un evento di male mi scandalizza e mi fa gridare contro di Te,

anche allora voglio aver fiducia in Te, voglio scommettere ancora che Tu sei dalla nostra parte, mi affido a Te.

2 - Credo a questo Tuo amore quasi incredibile sulla parola di Gesù, l'uomo che hai costituito Tuo figlio, l'uomo che in tutta la sua vita, ogni giorno di più, nel suo parlare e nel suo agire, nel suo soffrire e morire per portare fino a noi la straordinaria notizia che Tu ci ami, ha rispecchiato in sé, ha manifestato, nella incarnazione, l'essenza di amore, l'uomo che Tu hai risuscitato dalla morte, perchè tutti sapessimo che non è abbandonato chi ha sperato in Te.

1 - Da allora è cambiata la vita di ogni uomo e di ogni donna, perchè da allora ognuno di noi sa che i giorni che Tu ci hai concesso finiranno in Te, come è sfociata in Te la vita di Gesù, e che oltre l'ombra, il dolore, la solitudine, la vecchiaia, l'agonia, ci sei Tu, Padre buono, che attiri a Te chi a Te si è abbandonato con la fiducia di un bambino.

2 - Di questa fiducia Ti chiedo il dono, Padre buono: fa' che mi accompagni, fa' che ci accompagni per tutti i giorni che Tu ci hai assegnato.

Così sia.

LA PAROLA DI DIO

Lettera di Pietro (1 Pt. 1, 17-21)

Poichè invocate come Padre colui che giudica secondo le opere di ognuno, senza preferenze di persone, comportatevi con timore durante il tempo del vostro pellegrinaggio. ¹⁸Voi sapete che non per mezzo di cose corruttibili, come l'oro e l'argento, siete stati riscattati dalla vana maniera di vivere ereditata dai vostri padri. ¹⁹Ma dal sangue prezioso di Cristo, l'agnello senza difetto e senza macchia, ²⁰già destinato ancor prima della creazione del mondo e manifestato per voi nella pienezza dei tempi. ²¹E' per mezzo di lui che voi credete in Dio, il quale lo ha risuscitato dai morti, e gli ha dato gloria in modo che la vostra fede e la vostra speranza riposino in Dio.

Vangelo di Luca (Lc. 24, 13-35)

I discepoli di Emmaus. - ¹³In quel medesimo giorno, ecco che due discepoli se ne andavano verso un villaggio, detto Emmaus, distante sessanta stadi da Gerusalemme, ¹⁴e discorrevano fra di loro di tutti questi avvenimenti. ¹⁵Mentre parlavano e discutevano, ecco che Gesù si avvicinò e si unì insieme. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti di ad esserlo. ¹⁷E domandò loro: « Di che cosa parlate parlando fra di voi cammin facendo? ». Si soffermarono allora rattristati; ¹⁸e i loro, chiamato Cleofa, rispondendo, uno disse: « Sei tu dunque l'unico pellegrino di Gerusalemme, da non sapere gli avvenimenti che vi sono accaduti in questi giorni? ». E domandò loro: « Quali? ». « Il fatto di Gesù Nazaret, gli risposero, uomo che fu un potente nelle opere e nelle parole, profeta a Dio e a tutto il popolo, ²⁰e come i grandi sacerdoti e i nostri magistrati lo hanno segnato, per esser condannato a morte e l'hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli sarebbe stato colui che avrebbe liberato Israele; ma invece, oltre tutto questo, siamo diventati orfani. ²²Tuttavia alcune donne, che sono fra noi, ci hanno fatto assai meravigliare, perchè essendo andate di buon mattino al sepolcro, ²³non hanno trovato il suo corpo, e sono tornate a dire che anche degli Angeli sono loro apparsi, i quali annunziano che egli è vivo. ²⁴Allora anche alcuni di quelli che sono fra noi, si son recati al sepolcro ed hanno constatato che le cose stavano bensì come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno veduto ».

²⁵Allora Gesù si rivolse ai due, dicendo: « O uomini sì corti d'intelletto e dal cuore così lento a credere tutto quello che i Profeti hanno predetto! ²⁶Non era necessario forse che il Cristo patisse tutto questo ed entrasse così nella sua gloria? ». ²⁷Poi cominciando da Mosè e da tutti i Profeti, spiegò loro quanto lo riguardava in tutte le Scritture. ²⁸E quando furono vicini al villaggio, al quale erano diretti, egli fece finta di andare più avanti. ²⁹Ma essi lo costrinsero a rimanere, dicendo: « Rimani con noi, perchè si fa sera e il giorno già sta per finire ». Ed

Lettera di Paolo ai Corinti (1 Co. 15, 12-20)

¹² Ora se si predica che Cristo è stato risuscitato dai morti, come mai alcuni tra voi dicono che non c'è risurrezione dei morti? ¹³ Ma se non vi è risurrezione dei morti, neppure Cristo è stato risuscitato; ¹⁴ e se Cristo non è stato risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione e vana pure è la vostra fede. ¹⁵ Noi siamo anche trovati falsi testimoni di Dio, poichè abbiamo testimoniato di Dio, che egli ha risuscitato il Cristo; il quale egli non ha risuscitato, se è vero che i morti non risuscitano. ¹⁶ Difatti, se i morti non risuscitano, neppure Cristo è stato risuscitato; ¹⁷ e se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati. ¹⁸ Anche quelli che sono morti in Cristo, sono dunque periti. ¹⁹ Se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto, noi siamo i più miseri fra tutti gli uomini. ²⁰ Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli che sono morti.

egli entrò per restare con loro. ³⁰Or, mentre si trovava a tavola con essi, prese il pane, lo benedì, e, spezzandolo, lo porse ai due. ³¹I loro occhi allora si aprirono e lo riconobbero; ma egli disparve dai loro sguardi. ³²Ed si si dissero l'un l'altro: « Non ci sentiva forse ardere il cuore dentro di noi, mentre ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture? ». ³³E nel medesimo istante si alzarono e tornarono a Gerusalemme e trovarono gli undici riuniti coi loro compagni, ³⁴i quali dissero: « Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone ». ³⁵Ed essi pure raccontarono quanto era accaduto loro per via e come lo avevano riconosciuto quando egli spezzò il pane.

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

(si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia
di stare insieme ci ha suggerito)

~~T. - Ricordarci di Gesù, o Padre, esse può nascerne, non la~~
~~o essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello~~
~~ciamo memoria di lui, anzi se lo serviamo nella vita, stole~~
~~acciamo nostre le sue scelte e le sue speranze.~~
~~rdarci di Gesù, o Padre, fare questa memoria qui oggi.~~
~~te piccole cose concrete nella vita di ogni~~
~~dire tenere in vita ed alimentare tutti i~~
~~e fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri~~
~~lavoro. ovunque c'è un po' di gente, per un futuro, nei posti di~~
~~gestazione.~~

T. - Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei
sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa
l'ora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la fest
la di Pasqua, prese nelle mani il pane della
e lo diede ai dodici dicendo: "Prendete e mensa, lo spezzò
, questo è il mio corpo dato per voi e per mangiatene tutti,
esto in memoria di me". il mondo. Fate o
Poi prese la coppa del vino, lo presentò a Te, o Padre, e
porgendolo agli amici disse: "Questo è il calice del mio
sangue, è la nuova alleanza. E' sparso per voi tutti in
remissione dei peccati.

Fate questo per ricordarvi di me.

1. - Oggi, mentre il mio lavoro, la mia casa, i miei orari, il
mio dolore e tutta la mia vita rischiano di dividermi dal
fratello, Tu ci chiedi di abbattere giorno dopo giorno, o
Padre, qualche muro di divisione o almeno di sperimentare
sempre nuove strade e nuovi sentieri di comunione, senza
però fuggire nel cielo delle idee e senza però sottrarci
alla fatica dei passi concreti e piccoli
2. - Per questo sperando al di là di ogni speranza, anche se
qualche volta ci domandiamo impazientemente: "Ma che cosa
condividiamo noi che qui spartiamo la Parola e il Pane di
vita?", vogliamo semplicemente chiederti di mantenerci
aperti alla tua voce, alle sempre nuove chiamate di Gesù.
- T. - Egli nella forza del suo Spirito, ci mantenga la lampada
accesa, ci aiuti a vedere i germogli della speranza, a
tentare le strade del Regno sulle vie fragili della
fraternità.

(si spezza il pane e lo si distribuisce)

Canto: È bello andar

PREGHIERE, INTENZIONI, NOTIZIE ...

PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**
che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR

E' bello andar coi miei fratelli
per le vie del mondo e poi scoprire te
nascosto in ogni cuor.
E veder che ogni mattina tu
ci fai rinascere e fino a sera
sei vicino nella gioia e nel dolor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello udire la tua voce
che ci parla delle grandi cose
fatte dalla tua bontà.
Vedere l'uomo fatto a immagine
della tua vita, fatto per conoscere
in te il mistero della Trinità.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello dare questa lode a te
portando a tutto il mondo
il nome tuo Signor che sei l'amor.
Uscire e per le vie cantare
che abbiamo un padre solo e tutti quanti
siamo figli veri nati dal Signor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
la bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna
e le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:
cosa è l'uomo perché lo ricordi?

Cosa è mai questo figlio dell'uomo
che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria!

Tu l'hai posto signore al creato
a lui tutte le cose affidasti:
ogni specie di greggi e d'armenti,
e animali e fiere dei campi.

Le creature dell'aria e del mare
e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra!